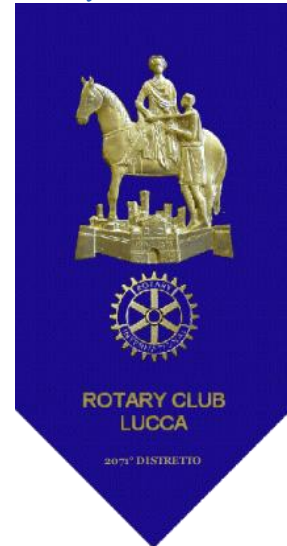




**Rotary Opens Opportunities**

*Rotary Club Lucca*



1935

Presidente Internazionale  
Governatore del Distretto 2071  
Presidente Rotary Club Lucca

Holger Knaach  
Letizia Cardinale  
Liban Ahmed Varetti

Notiziario 9  
Anno rotariano 2020/2021  
(redazione Vittorio Armani)

## Mese di Aprile

Giovedì 8

Con utilizzo della piattaforma Zoom si è tenuta una riunione del club, che ha avuto come argomento *Il disagio giovanile*.

La trattazione del tema è stata affidata alla dottoressa Beatrice Mlianti, neuropsichiatra e responsabile della UF ASL Salute Mentale Infanzia e Adolescenza, ambito territoriale Lucca, Versilia, Massa Carrara.



Che ha intrattenuto i soci con una relazione dal titolo:

*“ Gli effetti della pandemia sulla salute mentale dell’infanzia e della adolescenza ”*

Il presidente Varetto.,

dopo avere ringraziato la d.ssa Mlianti per la disponibilità, presenta ai soci il suo curriculum: Specializzata in Neuropsichiatria infantile ed in Medicina fisica e riabilitativa, nel 1988 è stata assistente medico neuropsichiatra infantile ricercatore alla Fondazione “Stella Maris”, istituto di ricerca a carattere scientifico. Dal 1988 ad oggi ha svolto la sua esperienza lavorativa e professionale nei servizi di Neuropsichiatria infantile, poi unità funzionale Salute mentale infanzia ed adolescenza, di Valle del Serchio e Lucca con vari incarichi di

responsabilità. In particolare dal 2017 è stata responsabile facente funzioni dell’unità operativa complessa di Neuropsichiatria infantile dell’area nord dell’Asl, oltre che responsabile della Salute mentale infanzia ed adolescenza delle zone distretto Piana di Lucca e Valle del Serchio..

La d.ssa Mlianti prende la parola e per prima cosa tiene a ringraziare il club, del quale ha voluto ricordare l’attenzione da sempre dimostrata verso i bisogni della sanità pubblica, con la donazione di varie attrezzature medico-sanitarie, in particolare nel recente periodo della pandemia.

Sul tema a Lei affidato ha sottolineato che le difficoltà che normalmente caratterizzano l’assistenza ai bambini in età evolutiva, si sono enormemente ampliate con l’arrivo della pandemia da Covid 19, che ha comportato uno stravolgimento nelle abitudini di vita delle famiglie e delle persone.

Infatti da quando è stata annunciata la pandemia da COVID-19 si è registrato un cambiamento senza precedenti nel modo in cui ci organizziamo socialmente e nella nostra routine quotidiana. Anche i bambini e gli adolescenti sono stati fortemente influenzati dal brusco ritiro dalla scuola, dalla vita sociale e dalle attività all’aperto. Alcuni di loro hanno anche sperimentato una crescita della violenza domestica. Lo stress a cui sono sottoposti ha un impatto diretto sulla loro salute mentale a causa dell’aumento dell’ansia, dei cambiamenti nella loro dieta e nelle dinamiche scolastiche, paura o incapacità di ridimensionare il problema.

Gli operatori della sanità pubblica si sono trovati a dover fronteggiare un aumento della sorveglianza e cura di bambini e adolescenti, purtroppo con strutture inadeguate in termini di locali, ma soprattutto di personale. .

Gli studi effettuati pongono in luce i cambiamenti neurobiologici innescati dallo stress causato dalle diverse sfaccettature dell’epidemia di COVID-19, gli effetti dello stress e ventilano la possibilità dell’innescare di disturbi psichiatrici come ansia e depressione.

Ai disturbi di tipo tradizionale si sono aggiunte nuove manifestazioni , legate al rifiuto del proprio corpo, come mutilazioni, ferite o disturbi di tipo alimentare.

La nostra provincia non è stata immune da questi fenomeni, infatti nel periodo considerato il numero dei disturbi mentale nella età evolutiva sono quasi raddoppiati., insieme a quelli dell'uso di alcolici e di sostanze stupefacenti.

La relatrice ha concluso richiamando l'importanza che da questa pandemia si esca con migliore approccio alla salute mentale dei bambini e adolescenti cominciando a dare a questa tematica l'attenzione che merita.

Alla relazione della d.ssa Milianti hanno fatto seguito gli interventi di numerosi soci ( Bartoli, Finucci, Pereda, Beconcini, Dall'Aglio.Domenici) che hanno messo in evidenza la grande preoccupazione per quello che ci aspetterà una volta usciti dalla pandemia, e il grande impegno che richiederà un grande impegno da parte di tutti „a cominciare dagli insegnanti per rimediare ai danni provocati dai lunghi *lockdow*, in termini di povertà educativa e in particolare , come evidenziato dalla Relatrice, anche sotto il profilo della salute mentale dei bambini e degli adolescenti.



### **Giovedì 29**

Alle ore 21, convocata tramite la piattaforma Zoom, si è tenuta una riunione del club, che ha avuto come ospite il costruttore edile Geom Stefano Varia, socio del R.C. Viareggio Versilia.

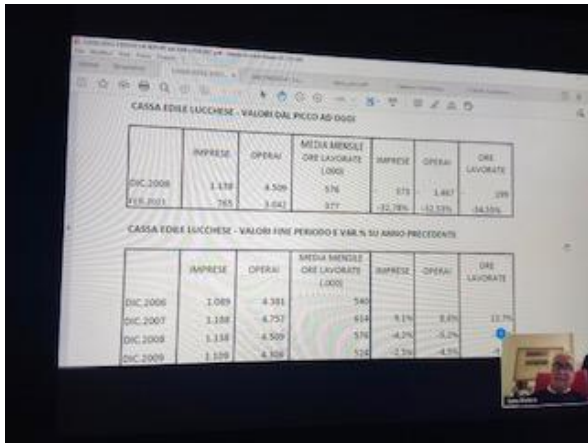
Nella sua presentazione ai Soci il presidente Varetto sottolinea che Stefano Varia negli anni ha ricoperto i ruoli di presidente della sezione edili dell'Associazione Industriali della Provincia di Lucca; presidente di ANCE Toscana; membro del Consiglio Direttivo di ANCE Nazionale (Roma). Attualmente ricopre il ruolo di consigliere di Confindustria Toscana Nord e quello di Presidente della Casa Edile.

Il tema che gli è stato affidato di trattare. Che Stefano conosce bene, riguarda, appunto, le infrastrutture provinciali e l'impatto del Recovery Plan nella loro futura realizzazione.



Varia inizia la sua relazione fornendo un quadro del settore, che evidenzia una caduta verticale del numero delle imprese edili e dei suoi addetti, sia a livello nazionale ( - 32%) che locale.

I dati della Cassa Edile mostrano, infatti, che le imprese iscritte all'Ente sono passate dalle 1100 del 2008 alle attuali 774., con un calo del 34%. Analoga contrazione si è verificata , nello stesso periodo, nei livelli occupazionali.



**CASSA EDILE LUCCHESSE - VALORI DAL PICCO AD OGGI**

	IMPRESA	OPERAI	MEDIA MENSILE ORE LAVORATE (000)	IMPRESA	OPERAI	ORE LAVORATE
DIC.2006	1.138	4.309	976	873	1.467	289
FEB.2013	765	3.041	977	-31,78%	-12,13%	-14,15%

**CASSA EDILE LUCCHESSE - VALORI FINE PERIODO E VAR.% SU ANNO PRECEDENTE**

	IMPRESA	OPERAI	MEDIA MENSILE ORE LAVORATE (000)	IMPRESA	OPERAI	ORE LAVORATE
DIC.2006	1.089	4.381	940			
DIC.2007	1.188	4.757	914	9,1%	8,6%	10,7%
DIC.2008	1.138	4.309	976	-4,2%	-5,2%	
DIC.2009	1.159	4.309	928	1,9%	0,0%	-4,1%

Già prima della pandemia, le opere pubbliche appaltate dalla P.A. avevano subito un riduzione del 50%.

Ciò ha determinato non solo una flessione consistente della struttura del settore, ma si è riflesso anche nella sua capacità produttiva, dal momento che oltre il 60% delle imprese rimaste in vita ha un solo addetto, il 30% da uno a dieci, il 4% da dieci a cinquanta e soltanto lo 0,32% occupa più di 50 addetti.

Varia sottolinea quindi un primo aspetto; come faranno, aziende così piccole a far fronte alla mole dei lavori che il Recovery Plan è destinato a rendere disponibili da qui a tre anni, calcolati per le sole infrastrutture in 60 miliardi?

Un secondo aspetto riguarda la semplificazione del quadro normativo, in assenza della quale, ricorda, che in passato lo Stato è riuscito ad appaltare non più del 20% dei lavori per i quali esistevano finanziamenti.

Vi è poi il capitolo delle 57 opere commissariate per complessivi 82 miliardi, della quali il 44% interessano il Sud. Sono stati nominati ventinove commissari per gestire opere pubbliche da tempo bloccate a causa di ritardi legati alle fasi progettuali ed esecutive e alla complessità delle procedure amministrative., finanziate in buona parte a legislazione vigente.

Il finanziamento sarà completato con risorse europee e nazionali.

Tra le 57 opere sono previsti interventi .

infrastrutturali, come ferrovie, porti, e per importanti collegamenti viari, che purtroppo non riguardano la nostra provincia, e solo marginalmente la Toscana, nella quale l'unico intervento previsto è il completamento della Grosseto-Fano

Per la realizzazione di queste opere da più parti si è invocata l'adozione del modello Genova, come unica strada per una effettiva velocizzazione dei lavori.

Varia a questo proposito si dichiara pessimista sulla possibilità che in tempi ristretti si riesca a superare l'anomalia che nel sistema italiano rappresenta il Codice degli Appalti, vera e propria cappa di piombo, voluto da un legislatore che guardava ai lavori pubblici con il grave pregiudizio della corruzione.

Infatti, solo una visione distorta può giustificare il meccanismo che, per i piccoli lavori, che poi sono nei Comuni la quasi totalità delle opere appaltate, affida al sorteggio la possibilità di invitare gli offerenti nelle procedure di gara per ridurre il numero..

Anche il meccanismo del massimo ribasso adottato dalla generalità dei Comuni, produce un effetto discorsivo, perchè impedisce una selezione tra le imprese e basa tutto il valore dell'opera sul prezzo, mentre andrebbero presi in considerazione altri fattori, che riguardano principalmente aspetti qualitativi e la sicurezza.

Una esigenza di semplificazione, richiamata dal relatore, riguarda anche il superbonus 110% per il restauro e la ristrutturazione di facciate e l'ecobonus 110%, l'incentivo introdotto dal Decreto Rilancio, che consente di effettuare lavori di riqualificazione energetica e di riduzione del rischio sismico, praticamente a costo zero per il privato.

Il mercato si è mosso, ha osservato Varia, ma ora occorre semplificare le procedure.

Il bonus 110% rappresenta una occasione che stanno cogliendo molti privati e condomini per lavori di ristrutturazione e per il risparmio energetico.



Secondo una recente indagine di Ance Toscana nella nostra provincia sono stati aperti un centinaio di cantieri, che determinano si può dire quasi la piena occupazione.

E' quindi necessario intervenire per una semplificazione delle complesse procedure, che vede le imprese costrette a rivolgersi a professionisti qualificati o a società che si sono costituite per affiancare le imprese. Il timore è che, sbagliando qualcosa, l'Agenzia delle Entrate, possa . entro il termine prescrittivo di otto anni, richiedere indietro il beneficio.

Un altro aspetto legato alla ripresa in atto riguarda gli elevati incrementi delle materie prime rilevati nel 30% per il ferro e l'acciaio ' e del 50% per il calcestruzzo e gli inerti.

Infine Varia, rispondendo a domande dei soci Giorgi, Guidi, Lunardini, Dalla'Aglia, Armani. ha modo di arricchire il suo intervento con considerazioni riguardanti il grande ritardo registrato nella progettazione del nuovo ponte sul Serchio, imputabile a errori commessi dalla Provincia nella progettazione dell'opera e la riqualificazione urbana della ex Manifattura Tabacchi, citando in proposito gli interventi di riqualificazione effettuati da Coima a Milano, che hanno riscosso un notevole consenso per la qualità architettonica e per il rispetto dell'ambiente.

In apertura di riunione il presidente ha rivolto gli auguri di buon lavoro a Raffaele Domenici, per la sua nomina a Vice presidente del CdA della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e a Paolo Cattani per la sua elezione a Vice presidente della Assemblea dei soci dello stesso Ente. .